

REGRO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GALILEO GALILEI 17 - 25030 - ADRO - BS
Codice Fiscale	03210000174
Numero Rea	BS 343899
P.I.	02028200984
Capitale Sociale Euro	93.600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	257320
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAFFINERIA METALLI CAPRA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAFFINERIA METALLI CAPRA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.272	16.011
II - Immobilizzazioni materiali	3.226.634	3.266.224
III - Immobilizzazioni finanziarie	110	110
Totale immobilizzazioni (B)	3.251.016	3.282.345
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.766.830	4.338.642
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.075.263	2.644.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.229	92.730
Totale crediti	1.120.492	2.737.641
IV - Disponibilità liquide	492.965	912.467
Totale attivo circolante (C)	8.380.287	7.988.750
D) Ratei e risconti	220.331	219.992
Totale attivo	11.851.634	11.491.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.600	93.600
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	334.664	334.664
III - Riserve di rivalutazione	455.456	455.456
IV - Riserva legale	23.527	23.527
VI - Altre riserve	1.842.008	1.117.854
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	779.238	724.150
Totale patrimonio netto	3.528.493	2.749.251
B) Fondi per rischi e oneri	193.842	149.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	878.486	865.719
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.185.989	7.646.391
Totale debiti	7.185.989	7.646.391
E) Ratei e risconti	64.824	80.325
Totale passivo	11.851.634	11.491.087

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.115.574	9.074.589
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	2.335.899	501.644
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.335.899	501.644
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	76.273
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	8.900
altri	117.656	39.944
Totale altri ricavi e proventi	117.656	48.844
Totale valore della produzione	10.569.129	9.701.350
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.014.025	3.172.374
7) per servizi	3.125.601	2.299.158
8) per godimento di beni di terzi	204.096	195.264
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.841.204	1.664.017
b) oneri sociali	577.807	518.455
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	161.043	135.839
c) trattamento di fine rapporto	135.592	116.857
e) altri costi	25.451	18.982
Totale costi per il personale	2.580.054	2.318.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	729.926	818.988
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.796	13.000
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	713.130	805.988
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	7.795
Totale ammortamenti e svalutazioni	729.926	826.783
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.288)	(126.275)
14) oneri diversi di gestione	40.206	41.856
Totale costi della produzione	9.601.620	8.727.471
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	967.509	973.879
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.060	68
Totale proventi diversi dai precedenti	1.060	68
Totale altri proventi finanziari	1.060	68
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.761	42.916
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.761	42.916
17-bis) utili e perdite su cambi	1	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.700)	(42.847)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	924.809	931.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.674	302.622

imposte relative a esercizi precedenti	456	(7.436)
imposte differite e anticipate	44.441	(88.304)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.571	206.882
21) Utile (perdita) dell'esercizio	779.238	724.150

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 779.238 contro un utile netto di € 724.150 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Principi di redazione

Principio della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principio della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteria di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dal Principio contabile nazionale OIC n. 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A5) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione".

Valutazioni

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società ha per oggetto principale l'attività di costruzione, riparazione, compravendita, affitto, noleggio, permuta e progettazione di stampi di qualsiasi genere e natura, per aziende industriali e commerciali e la tornitura, fresatura, foratura e di officina meccanica e carpenteria metallica in genere.

Andamento della gestione

Regro realizza stampi su ordinazione dei clienti; tale attività comporta una distribuzione non lineare del fatturato durante l'anno. Il 2018 si è caratterizzato per l'acquisizione di ordini complessi e di valore significativo, la maggior parte dei quali risultava ancora in fase di completamento al termine dell'esercizio.

La situazione sopra richiamata è chiaramente rappresentata dai dati del Bilancio da cui si rileva una riduzione dei ricavi a fronte di un significativo aumento del valore delle giacenze di magazzino, valori che complessivamente hanno generato un "Valore della produzione" in linea con l'esercizio precedente.

Tale situazione si evince anche dal valore particolarmente elevato esposto nella voce "Acconti" ricevuti da clienti, iscritti in Bilancio nella voce "Debiti esigibili entro l'esercizio successivo".

La componente patrimoniale evidenzia un aumento del Capitale investito ed in particolare delle Immobilizzazioni materiali, quest'ultimo riconducibile all'ampliamento della struttura produttiva, alla fine dell'esercizio ancora in fase di completamento.

La situazione finanziaria della società risulta solida ed ha consentito la realizzazione degli investimenti in totale autofinanziamento. La Posizione Finanziaria Netta alla fine dell'esercizio era ampiamente positiva.

I risultati dell'esercizio 2018 confermano l'indipendenza finanziaria ed economica della società rispetto alla sua controllante Raffineria Metalli Capra SpA, dal 30.01.2019 soggetta a procedura fallimentare; non esistono rapporti infragruppo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. In particolare:

- Licenze - durata ammortamento 3 anni;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole del valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Ai sensi dell'art. 10 Legge 72/83 precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis C.C..

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	196.549	113.033	15.713	325.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.216	98.355	15.713	309.284
Valore di bilancio	1.333	14.678	-	16.011
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	24.839	219	-	25.058
Ammortamento dell'esercizio	8.947	7.850	-	16.797
Totale variazioni	15.892	(7.631)	-	8.261

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	221.388	113.252	3.300	337.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.163	106.205	3.300	313.668
Valore di bilancio	17.225	7.047	-	24.272

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

- rivalutazione di cui alla legge n. 342/2000
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	15,50%
Macchinari	15,50%
Attrezzature	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Macchine elettroniche d'ufficio e sistemi telefonici	20,00%
Autovetture	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal Principio contabile nazionale OIC n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

La società nel corso dell'esercizio si è avvalsa dell'agevolazione fiscale denominata "Superammortamento" e "Iperammortamento" di cui alla Legge n. 232/16.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I fabbricati strumentali sono iscritti a bilancio al netto del valore delle aree sottostanti in conformità al disposto di cui al D.L. 223/06.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni corrisposti vengono contabilizzati a Conto Economico.

Rivalutazione dei beni

Rivalutazione ex Legge 342/2000

- Macchinari : importo rivalutazione € 16.010

Rivalutazione ex D.L. 185/2008

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/2008, rivalutando i beni immobili (area e fabbricato industriale), - accompagnando alla rivalutazione ai fini civilistici il riconoscimento dei maggiori valori anche dal punto di vista fiscale, - con conseguente versamento della relativa imposta sostitutiva.

- Fabbricati industriali: importo rivalutazione € 467.252

La rivalutazione è avventua nel rispetto del limite massimo rappresentato dal valore economico degli immobili.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Ai sensi dell'art. 10 Legge 72/83 precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie od economiche diverse da quelle sopra menzionate, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis C.C..

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	739.683	7.185.283	416.228	377.725	232.045	8.950.964
Rivalutazioni	467.252	48.031	-	-	-	515.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.544	5.312.749	300.391	347.339	-	6.200.023
Valore di bilancio	967.391	1.920.565	115.837	30.386	232.045	3.266.224
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	141.594	105.835	12.923	426.818	687.170
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	13.630	13.630
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(32.021)	-	-	-	(32.021)
Ammortamento dell'esercizio	27.633	591.547	77.414	16.536	-	713.130
Totale variazioni	(27.633)	(481.974)	28.421	(3.613)	413.188	(71.611)
Valore di fine esercizio						
Costo	739.683	7.262.031	522.063	390.598	645.233	9.559.608
Rivalutazioni	467.252	16.010	-	-	-	483.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	267.177	5.807.429	377.805	363.825	-	6.816.236
Valore di bilancio	939.758	1.470.612	144.258	26.773	645.233	3.226.634

L'incremento della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si riferisce ai lavori di ampliamento della struttura dell'immobile in fase di completamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio;
- gli ammortamenti imputabili all'esercizio;
- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	885.879
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	74.423
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	687.710
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.505

Nel corso del 2018 è stato acquistato un nuovo macchinario in leasing, per il quale si è beneficiato dell'agevolazione fiscale denominata "Iperammortamento" di cui alla Legge n. 232/16.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da quote associative Confidapi.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo e valore di mercato. Il costo è rappresentato:

- per le materie prime, i materiali di consumo, dal costo medio annuo di acquisto;
- per i prodotti in corso su ordinazione, dal valore determinato dalla percentuale di completamento.

Il valore di mercato è rappresentato per le materie prime, i materiali sussidiari e di consumo dal costo di sostituzione.

Le rimanenze non includono prodotti finiti perché la società realizza i propri prodotti solo su ordinazione, ne consegue che l'ultimazione del prodotto coincide normalmente con la cessione ed accettazione dello stesso da parte della clientela.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	304.947	92.288	397.235
Lavori in corso su ordinazione	4.033.695	2.335.900	6.369.595

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	4.338.642	2.428.188	6.766.830

Con riferimento alle commesse di durata infrannuale, la società ha provveduto a valutare i beni in corso su ordinazione al 31/12/2018 con il "Criterio della percentuale di completamento", così come previsto dal Principio contabile nazionale OIC n. 23, in quanto ritenuto rappresentativo del reale valore delle giacenze di magazzino.

L'importo particolarmente rilevante trova giustificazione nella situazione commerciale creatasi nell'esercizio, come meglio descritto nella sezione "Altre informazioni" paragrafo "Andamento della gestione".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.643.983	(829.732)	814.251	814.251	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	257.818	5.254	263.072	224.572	38.500
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	835.840	(792.671)	43.169	36.440	6.729
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.737.641	(1.617.149)	1.120.492	1.075.263	45.229

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	47.415
Eccedenza del fondo	-5.112
Utilizzo nell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
TOTALE	42.303

I "Crediti tributari" si riferiscono principalmente al credito di imposta per nuovi investimenti di cui all'art. 18 del D.L. 91/2014, al credito IVA e al credito IRES.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Ue	Totale
-----------------	--------	----	--------

Area geografica	Italia	Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	332.517	481.734	814.251
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	263.072	-	263.072
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.169	-	43.169
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	638.758	481.734	1.120.492

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si rilevano operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 492.965 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 492.891 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 74 iscritte al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	912.012	(419.121)	492.891
Denaro e altri valori in cassa	455	(381)	74
Totale disponibilità liquide	912.467	(419.502)	492.965

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nell'esercizio successivo.

L'importo si riferisce principalmente al risconto del maxicanone del leasing per il macchinario sottoscritto nel 2018.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a € 93.600.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2018 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 455.456 , formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 455.456.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	93.600	-	-		93.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	334.664	-	-		334.664
Riserve di rivalutazione	455.456	-	-		455.456
Riserva legale	23.527	-	-		23.527
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.117.857	724.150	-		1.842.007
Varie altre riserve	(3)	-	4		1
Totale altre riserve	1.117.854	724.150	4		1.842.008
Utile (perdita) dell'esercizio	724.150	(724.150)	-	779.238	779.238
Totale patrimonio netto	2.749.251	-	4	779.238	3.528.493

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	93.600	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	334.664	Capitale	A,B,C	334.664
Riserve di rivalutazione	455.456	Utili	A,B,C	455.456
Riserva legale	23.527	Utili	A,B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.842.007	Utili	A,B,C	1.842.007
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1.842.008			1.842.007
Totale	2.749.255			2.632.127
Residua quota distribuibile				2.632.127

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C. si può distribuire l'intero ammontare della "Riserva soprapprezzo quote", solo a condizione che la "Riserva legale" abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

La Riserva di rivalutazione potrà essere distribuita nel rispetto delle modalità previste dall'art. 2445 c.c.

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa:

- Riserva di rivalutazione ex Legge 185/2008 per € 455.456.

Si segnala che vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione:

- Riserva da sovrapprezzo quote per € 334.664.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	93.600	93.600	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	334.664	334.664	0		
Riserve di rivalutazione	455.456		0	455.456	
Riserva legale	23.527		23.527		
Riserva straordinaria	1.842.007		1.842.007		
Varie altre riserve	1		1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.276	101.125	149.401
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	145.566	145.566
Utilizzo nell'esercizio	-	101.125	101.125
Totale variazioni	-	44.441	44.441
Valore di fine esercizio	48.276	145.566	193.842

Tra i "Fondi per imposte, anche differite" sono iscritte passività per "Imposte differite" per Euro 145.566 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 878.486 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	865.719
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.997
Utilizzo nell'esercizio	93.230
Totale variazioni	12.767
Valore di fine esercizio	878.486

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	63.995	63.995	63.995
Acconti	3.744.036	665.564	4.409.600	4.409.600
Debiti verso fornitori	2.993.199	(987.077)	2.006.122	2.006.122
Debiti tributari	338.601	(179.401)	159.200	159.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.798	17.902	125.700	125.700
Altri debiti	462.757	(41.385)	421.372	421.372
Totale debiti	7.646.391	(460.402)	7.185.989	7.185.989

Il saldo del "Debito verso banche" si riferisce esclusivamente all'utilizzo di "fidi di cassa salvo buon fine".

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra. L'importo particolarmente rilevante trova giustificazione nella situazione commerciale creatasi nell'esercizio, come meglio descritto nella sezione "Altre informazioni" paragrafo "Andamento della gestione".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B) del passivo (Fondi per rischi e oneri).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Ue	Totale
Debiti verso banche	63.995	-	63.995
Acconti	392.800	4.016.800	4.409.600
Debiti verso fornitori	1.769.337	236.785	2.006.122
Debiti tributari	159.200	-	159.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.700	-	125.700
Altri debiti	410.872	10.500	421.372
Debiti	2.921.904	4.264.085	7.185.989

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al 31/12/2018 non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In bilancio non risulta iscritto alcun "Debito verso soci per finanziamenti".

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I "Risconti passivi" sono riconducibili alla rilevazione del Credito di imposta D.L. 91/2014 (c.d. "Tremonti-quater") applicando il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Valore della produzione

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.357.530
Ue	6.501.594
Extra Ue	256.450
Totale	8.115.574

I ricavi delle vendite sopra indicati sono al netto di premi, abbuoni e sconti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile nazionale OIC n. 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

B7) Costi per servizi

La voce comprende costi per servizi di manutenzione, lavorazioni, energia elettrica, compensi agli amministratori, costi assicurativi e di consulenza.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende principalmente i canoni di leasing per l'acquisto di macchinari, costi per noleggi e per locazioni immobiliari.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, oltre al costo per il personale somministrato, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come meglio specificato nella sezione della presente nota integrativa relativa alle immobilizzazioni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La società non ha operato alcuna svalutazione in oggetto.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La società, considerate le condizioni economiche generali della clientela, di settore nonché il rischio Paese, non ha ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti al "Fondo svalutazione su crediti", ritenendolo già congruo.

B12) Accantonamenti per rischi

La società non ha operato alcun accantonamento in oggetto.

B13) Altri accantonamenti

La società non ha operato alcun accantonamento in oggetto.

B14) Oneri diversi di gestione

Sono costi di natura ordinaria, sia pur non riconducibili ad altre specifiche voci del Conto Economico.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 43.761.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione IRES

Descrizione	Importo	Imposta IRES
Risultato prima delle imposte	924.809	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%) IRES		221.954
Variazioni permanenti in aumento ai fini IRES	45.874	
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRES	-521.822	
Totale variazioni permanenti	-475.948	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-606.523	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	421.353	
Erogazioni liberali 2%	-2.900	
Perdite scomputabili	0	
Totale differenze temporanee e perdite	-188.070	
ACE	-19.628	
Imponibile fiscale IRES	241.163	
Imposta IRES (24%)		57.879

Riconciliazione IRAP

Descrizione	Importo	Imposta IRAP
Valore della produzione (A)	10.432.091	
Costi della produzione (B)	9.464.582	
Differenza (A-B)	967.509	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.580.054	
Base imponibile teorica	3.547.563	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		138.355
Variazioni permanenti in aumento ai fini IRAP	122.615	
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini IRAP	-17.903	
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-2.554.972	
Totale variazioni e deduzioni permanenti	-2.450.260	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale differenze temporanee	0	
Imponibile IRAP	1.097.303	
IMPOSTA IRAP (3,90%)		42.795

Fiscalità differita

Come previsto dall'art. 2427 punto 14) e dal corretto Principio contabile nazionale OIC n. 25, nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilevare le differenze temporanee che potessero giustificare l'iscrizione di imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Fondo imposte differite

La valorizzazione delle giacenze di magazzino applicando il "Criterio della percentuale di completamento" ha comportato la rilevazione di una variazione netta pari ad € 185.170, rispetto alla valutazione fiscale ottenuta applicando il "Criterio del costo".

Su tale differenza sono state calcolate le correlate imposte differite nette.

Il saldo del "Fondo imposte differite" al 31/12/2018 è pari a € 145.566.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	11
Operai	28
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Consiglio di Amministrazione, ammontano a € 75.000.

	Amministratori
Compensi	75.000

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei Consiglieri, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società, in data 12 marzo 2019, ha nominato il Sindaco Unico, nella persona del dott. Corrado Molgora.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui, se esistenti, sono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni, se esistenti, sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, se esistenti, è stata effettuata al valore corrente di mercato.

I rischi, se esistenti, per i quali la manifestazione di un una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, se esistenti, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi come previsto dai Principi Contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Importo
Impegni	687.710

Gli impegni si riferiscono al valore delle rate non scadute dei canoni di leasing.

Vi sono inoltre beni di terzi in conto lavorazione presso la società, per un valore di € 1.164.400.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano non essere rilevanti e comunque concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo Raffineria Metalli Capra S.p.A., che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società Raffineria Metalli Capra S.p.A. - C.F. e P.I. 00298040171, con sede in Castel Mella (BS) Via Quinzano n. 96.

La società Raffineria Metalli Capra S.p.A. con sentenza del Tribunale di Brescia del giorno del 30 gennaio 2019, è stata dichiarata fallita.

Non si ritiene pertanto significativo fornire i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla suddetta società.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Elenco "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di qualunque genere" ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse da segnalare nella presente nota integrativa:

Informazioni ex art. 1 comma 125 Legge 4 agosto 2017 n. 124

Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata nel 2018	Data di incasso	Descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'erogazione ricevuta)
Agenzia delle Entrate	38.500	16/05/2018	Il rata credito di imposta Investimenti in beni strumentali DL 91/2014 (Tremonti Quater)
Electra Italia S.p.A.	1.876	31/10/2018	Corrispettivo per vendita nr. 9 TEE (efficienza energetica)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 779.238,12, si propone la seguente destinazione:"

- a "Riserva straordinaria utili esercizi precedenti" per l'intero ammontare, avendo la "Riserva legale" già raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 C.C..

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Adro, li 28 marzo 2019

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato CAPRA CARLO

"Firma digitale"